

ALLA VITTIMA PASQUALE

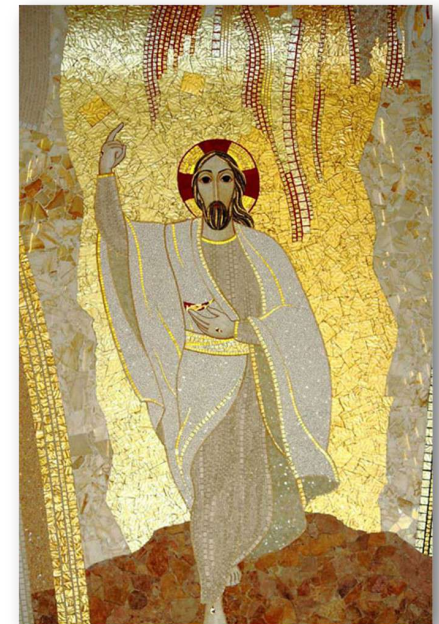
lodi innalzino i cristiani.
 L'Agnello ha redento il gregge
 Cristo, innocente, al Padre
 ha riconciliato i peccatori.
 Morte e vita in duello
 mirabile si affrontarono.
 Il Signore della vita che era morto
 di nuovo ora regna risorto.

Racconta a noi, o Maria
 che cosa hai incontrato per via:
 il sepolcro di Cristo vivente
 e la gloria di Lui risorgente.
 Gli angelici testimoni
 Il sudario e la veste.

E'risorto Cristo mia speranza
 precede i suoi in Galilea.

Sappiamo che Cristo è risorto
 dai morti, veramente.

Tu, di noi, o Re vincitore,
 abbi misericordia.
 Amen. Alleluja.



**SUL
 CAMMINO
 DEL
 RISORTO**

Le stazioni pasquali

Visita il sito:
www.monasterospirituale.it

Per comunicare:
Madre Elide Germondari
 e-mail: elideger@libero.it

Per tanti anni la pietà cristiana si è nutrita del dolore della Passione di Cristo, ma forse meno della gioia della Pasqua. Non è la morte, ma la Resurrezione il fondamento della fede: *“Se Cristo non è risorto, la vostra fede è vana”* (I Cor. 15, 17).

Oltre la Via Crucis, esiste una meravigliosa **Via Lucis**, mettiamoci anche noi su questa lodando, adorando, ringraziando il Cristo Risorto per noi.

Ci fermeremo su sette “luci”.

1. Le Marie all'alba vanno al Sepolcro (Mc 16, 1-8)

Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Salome, con gli aromi, vanno al sepolcro per imbalsamare il corpo di Gesù.

E' l'alba, il Sole vero sta per irradiare il mondo. Ma le donne, pur andando in fretta, spinte dall'amore, hanno timore: *“Chi ci rotolerà via la pietra dall'imboccatura?”*. Timore vano. Per il Signore è sufficiente che tu muova il passo, che tu nutra il desiderio di rimuovere la pietra che ti tiene sepolto a noi e ai nostri fratelli; ci sarà sempre un Angelo sul nostro cammino, nei passaggi più impervi, irti di pietre che sembrano invalicabili.

2. Le donne incontrano Gesù (Mt 28, 9- 10)

Quella certezza e quel gaudio che l'Angelo aveva acceso col suo annuncio, trovano la più sicura conferma, la più certa beatitudine nell'incontro di cui Tu, o Signore, vuoi fare dono alle tue seguaci fedeli, alle quali chiedi di fare, a loro volta, l'annuncio ai discepoli: il

Maestro, risorto, li attende in Galilea. Alla intuitiva disponibilità femminile il privilegio di assurgere a mezzo di lieto annuncio. Grazie Gesù!

3. Gesù e la Maddalena (Gv 20, 11 – 18)

Maria sta fuori e piange, in attesa paziente e amorosa. Vede Gesù ma non lo riconosce; bisogna che Lui la chiami per nome, allora il suo cuore sobbalza: è Lui, il Signore! Mi commuovo: chiama anche me per nome o mio Gesù, Tu che conosci le tue pecorelle ad una ad una! E donami la perseveranza del cercarti, la prontezza nell'obbedirti e la gioia dell'annunciarti ai fratelli, come lei, la prima testimone di Te, Risorto!

4. Gesù la Madonna

I Vangeli non parlano di questo incontro. Ma come dubitarne? Come pensare che non sia stata lei, che più di tutti aveva sofferto, fin dalla profezia di Simeone (Lc 2, 35), la prima ad essere consolata dal Figlio amato e amante?

O Maria, che hai peregrinato nella fede come noi, aiutaci a conservarla, limpida e forte, fino alla beata visione di Lui! E ricorda agli uomini di oggi, prigionieri dell'orizzonte terrestre, che c'è il Paradiso e che, per chi crede, ogni giorno è Pasqua, perché non c'è morte senza resurrezione.

5. La strada di Emmaus (Lc 24, 13 – 27)

“In questo vespro mirabile, tornan gli antichi prodigi” canta la Chiesa, e anche noi, come i due fortunati di Emmaus, attendiamo che il

prodigio si ripeta, e Tu venga a camminare con noi e ci spieghi le Scritture, che parlano di Te. Timorosi della notte che torna, t'imploriamo: “Resta con noi Signore!” e Tu rivelaci la tua presenza nella frazione del Pane, perché possa diventare condivisione fraterna.

6. “Mio Signore e mio Dio!” (Gv 20, 26 – 29)

Non c'è un grido di fede più alto, più intenso, più assoluto di questo. Insegnalo anche a noi, Tommaso, a noi che siamo della schiera affaticata dei beati chiamati a credere senza aver veduto. E fa' che lo sappiamo ripetere ogni giorno, perché ogni giorno, anche nelle più opposte coincidenze degli eventi, sia un lembo di Pasqua.

7. Simone di Giovanni

mi ami tu più di questi? (Gv 21, 15 – 17)

E' l'apparizione presso il lago. I discepoli tristi e delusi sono da Gesù confortati con una pesca abbondante e un pasto mattutino da Lui stesso preparato. Poi, in disparte, la sorprendente domanda a Pietro: “Mi ami tu più di questi?” Domanda ripetuta ancora due volte, provocatoria, perché Pietro approfondisca e si rinfranchi nella risposta. “Signore Tu sai che ti amo”. “Se mi ami pasci le mie pecore”. Un amore che non si impegna non è vero amore. Il tradimento è perdonato, purché trionfi l'amore, per Lui, il Signore, e per quanti, tutti, Lui ha amato fino al dono della vita, in croce!

